

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V

Procedure di Valutazione VIA e VAS

PEC: va@pec.mite.gov.it

p.c.

Spett.le

Regione Veneto

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: *[ID: 7684] EG MARCO POLO S.r.l. – “Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 29,73 MWp da realizzare nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere di connessione alla RTN”. Comune di localizzazione: Canaro (RO). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell’art. 23 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Codice progetto I/2023*

Riscontro alla richiesta integrazioni/approfondimenti in seguito alle risultanze della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/02/2023

Spett.le Ministero,

In risposta alle richieste di integrazioni della Regione Veneto del 22/02/2023, si riporta in calce e in allegato i riscontri punto a punto a quanto richiesto.

- 1) In riferimento alla localizzazione del progetto si chiede di specificare e motivare la scelta localizzativa e la sua coerenza rispetto a quanto stabilito:
 - a. nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, – Allegato 3
 - i. “le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali)”;
 - ii. “le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.”;
 - iii. “zone individuate ai sensi dell’art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti”;
 - b. dall’art. 20 Comma 8 c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 che considera fra le aree idonee all’installazione di impianti a fonti rinnovabili, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne’ ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e’ determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici;

- 1) In riferimento alla localizzazione del progetto è stato prodotto l’elaborato IT-2021-0130_PD_TAV34.00-Solar Belt al fine di specificare e dare motivazione della scelta localizzativa rispetto a quanto stabilito nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” – Allegato 3 (punto a) e dell’art. 20 Comma 8 c-quarter) del D. Lgs. N. 199/2021 (punto b)

2) Si ritiene pertanto necessario acquisire le seguenti integrazioni:

- a. inviare copia del preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.A. aggiornato, completo degli elaborati progettuali visti dal gestore di rete oltre alla relativa accettazione da parte del proponente;
- b. in relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico, della Sottostazione Elettrica e delle ulteriori opere di connessione, fornire la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
- c. fornire il valore complessivo della superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici;
- d. in merito alla viabilità di accesso esterno all’impianto fornire documentazione progettuale con il dettaglio progettuale realizzativo evidenziando l’interessamento o meno della particella catastale n. 75 del Foglio 26 del comune di Canaro;
- e. fornire l’indicazione della profondità di infissione dei pali dell’impianto di illuminazione e del cancello di accesso;
- f. riferire in merito alla cumulabilità con altri progetti prevista al punto 4.1 dell’allegato al Decreto Ministeriale 30 marzo 2015;
- g. nel progetto sono fornite due alternative dei sistemi di condizionamento della potenza (inverter) e dei relativi edifici. Il primo scenario contempla l’utilizzo di string-inverter, mentre il secondo scenario contempla l’utilizzo di inverter centrali; serve definire univocamente la soluzione tecnica che verrà applicata, revisionando tutti gli elaborati di progetto;
- h. fornire le modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo;
- i. ai fini del rispetto delle distanze previste dalle normative vigenti, fornire elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell’area esterna all’impianto;
- j. sostituire il file “IT-2021-0130_PD_REL16_01-Piano_dismissione” con un piano di dismissione e ripristino redatto secondo le Indicazioni Operative di cui all’Allegato A del decreto 2/2013 del Segretario Regionale per l’Ambiente; il piano dovrà far riferimento al prezzario regionale più recente disponibile.

2) Si presentano le seguenti integrazioni:

- a. Preventivo di connessione alla RTN Terna S.p.a. aggiornato al 10.08.2021 con gli elaborati progettuali forniti al gestore di rete e in corso di revisione da parte dello stesso. Doc. M.AU.07 - Preventivo STMG e M.AU.08 - Accettazione preventivo STMG
- b. Conformità urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre n. 445
- c. La superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici è 144.615,74 mq 14,46 ettari
- d. Si integra con elaborato IT-2021-0130_INT_TAV02.00-Interessamento particella 75
- e. Si prevede l'utilizzo di soluzione con pozzetto autoportante come rappresentato nell'elaborato IT-2021-0130_INT_TAV01.00-Illuminazione campo
- f. Per la cumulabilità con altri progetti è presente un solo ulteriore impianto fotovoltaico a distanza di circa 3km dal punto più vicino e 4,5km dal punto limite, le opere di mitigazione previste garantiranno la non visibilità.
- g. Si prevede l'architettura di inverter di stringa
- h. Il sistema di condizionamento previsto sarà di tipo locale con sistema split
- i. La modalità di installazione delle telecamere del circuito di controllo sarà dettagliata maggiormente nella fase progettuale successiva
- j. E' stato prodotto/aggiornato l'elaborato "IT-2021-0130_INT_TAV03.00-Planimetria distanze di rispetto"
- k. "IT-2021-0130_PD_REL16_01- Piano_dismissione" è stato redatto con prezzario regionale

3) *Illuminazione*

In base alla documentazione tecnica fornita dal Proponente si possono svolgere le seguenti considerazioni:

- a. I corpi illuminanti da adottare saranno di tipo a LED con potenza massima pari a 50W, posti su pali fuori terra. Non è stata riportata però marca e modello del corpo luce e modalità geometrica di installazione pertanto non è possibile stabilire la conformità alla L.R. n. 17/09.
- b. La temperatura di colore delle sorgenti previste non è citata. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili all'indirizzo <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>).
- c. Dalle dichiarazioni del progettista l'impianto verrà mantenuto spento nelle ore diurne mentre entrerà in funzione solo in caso di allarme antintrusione o manutenzioni.
- d. Visto l'esteso perimetro dell'impianto viene proposta una grande quantità di punti luce da installare.
- e. Mancano tuttavia elaborati di progetto e planimetrie che dettagliano gli interventi da attuare.

Nel caso in cui il Proponente intenda comunque prevedere un impianto di minima illuminazione si dovrà considerare l'installazione esclusivamente nelle posizioni di maggior interesse e di possibile frequentazione (ingresso, cabina di trasformazione...).

- 3) Illuminazione: si allega 22SOL05-CANARO calcolo illuminotecnico

4) Impatto acustico

Relativamente alla documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal Proponente si osserva quanto segue:

- a. nel documento previsionale la Ditta considera che nell'impianto fotovoltaico saranno utilizzati "inverter centrali" (il secondo scenario descritto nel documento "SINTESI NON TECNICA") collocati all'interno di container, con diverso grado di isolamento acustico;
- b. l'elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato e non riporta l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005;
- c. l'impianto prevede la predisposizione per un sistema di accumulo, con erogazione di energia verso la rete elettrica nazionale. L'eventuale attivazione del sistema di accumulo anche in periodo notturno, dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti più restrittivi di emissione/immissione e del criterio differenziale.

Considerato il basso livello di rumore emesso dalle cabine-inverter, si può ritenere che nella fase di esercizio dell'impianto, presso i ricettori individuati, siano rispettati limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale.

4) Impianto Acustico:

- a. Si conferma quanto riportato nella "SINTESI NON TECNICA"
- b. E' stato aggiornato l'elaborato 09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1 dove è stato riportato il procedimento con cui è stato calibrato il modello previsionale e l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005
- c. Si riporta in elaborato 09-I-04-22 Valutazione Previsionale Impatto Acustico_Fotovoltaico Canaro_rev1

5) Campi elettromagnetici

Per quanto riguarda le varie Distanze di Prima Approssimazione (DPA) (cavi interrati, cabine) queste sono state valutate correttamente dal Proponente. Tali DPA vengono approssimate rispettivamente a: 4 metri per container e 1 m per cabina MT. Tali valori non coincidono però con quanto riportato nelle conclusioni tratte dalla Ditta, che dovranno pertanto essere modificate. I valori corretti delle DPA dovranno essere riportati in una planimetria dell'impianto che meglio le evidenzia.

5) Campi elettromagnetici:

Si riporta in elaborato IT-2021-0130_INT_TAV04.00-Distanza di prima approssimazione DPA

6) Terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda il "Piano terre e rocce" presentato dal Proponente, sono da prevedere i campioni relativi alla caratterizzazione della linea di connessione alla rete come indicata a pag. 6 del documento; come previsto dal D.P.R. 120/17, per questi scavi sarà necessario raccogliere un campione ogni 500 m lineari di cavidotto e dovrà essere specificata la profondità perché se superiore al metro dovranno essere raccolti 2 campioni: il primo tra 0-1 m ed il secondo da un metro fino alla profondità di scavo.

6) Terre e rocce da scavo:

Si riporta IT-2021-0130_PD_REL14.02-Piano terre e rocce

7) Si chiede di riscontrare alle osservazioni presentate dalla Provincia di Rovigo – Area Ambiente con nota prot. n. 4145 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97537 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

7) Osservazioni Provincia di Rovigo:

si trasmette PD_TAV34.00-Solar Belt

8) Si chiede di riscontrare alle osservazioni e richieste integrazioni presentate dal Comune di Canaro (RO) con nota prot. n. 1012 del 21/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 99716 del 21/02/2023 che si allega alla presente.

8) Osservazioni e richieste integrazioni presentate Comune di Canaro (RO):
si trasmette IT-2021-0130_PD_REL02.02-Relazione mitigazione impianti

Biodiversità

9) Si chiede di specificare e dettagliare, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), come siano garantiti dal progetto proposto i requisiti previsti dall'articolo 10, comma 8 lettera b) della L. 157/92 e ss.mm.ii. e nel dettaglio:

- come venga mantenuta o eventualmente incrementata la consistenza e le densità di popolazione della specie *Lepus europaeus* (al momento nell'area corrisponde all'incirca a 20 indd./100 ha);
- come sia evitata la frammentazione della zona di ripopolamento e cattura in parola e garantito il passaggio della fauna;
- come sia garantita l'attività, necessaria, di cattura della fauna selvatica per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento ai fini della ricostituzione e della stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- come sia garantita la possibilità dell'attività di controllo delle specie problematiche o invasive, quali ad esempio volpe, nutria, cinghiale, corvidi e columbidi.

9) Biodiversità:
si riporta documento IT-2021-0130_INT_REL02.00_Piano monitoraggio integrativo biodiversità

10) Si raccomanda che il monitoraggio sia esteso anche alle seguenti specie di interesse comunitario: : *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Emys orbicularis*, *Falco columbarius* e che gli esiti dello stesso monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007).

10) Si riporta IT-2021-0130_INT_REL03.00_Piano monitoraggio ambientale della matrice suolo

- 11) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni e recepire le indicazioni di seguito riportate:
- a. il materiale vivaistico più indicato per le specie legnose, al fine di avere una maggiore probabilità di attecchimento, sia costituito da piantine forestali dotate di pane di terra e di 1-2 anni di età, assicurando l'utilizzo di materiale pacciamante della durata di almeno 2-3 anni;
 - b. il materiale di propagazione da impiegare deve essere di provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. 3263 del 15 ottobre del 2004, in applicazione del D.Lgs. 386 del 10 novembre 2003;
 - c. considerata la non esplicitazione delle distanze di impianto, risulta necessaria la definizione di un sesto di impianto per la piantumazione delle specie legnose;
 - d. nel rispetto della scelta delle specie autoctone ed ecologicamente coerenti, si ravvisa l'esigenza di una revisione delle specie legnose da adottare, in particolare per quelle arbustive in corrispondenza del corridoio ecologico;
 - e. si ritiene adatta la semina di superfici erbose dell'impianto fotovoltaico con graminacee e dicotiledoni a fiore nella seguente modalità:
 - i. miscuglio di graminacee [8 g/m²]: *Poa sylvicola*, *Lolium perenne*, *Arrhenatherum elatius*, *Poa pratensis*, *Holcus lanatus*, *Dactylis glomerata*, *Anthoxanthum odoratum*;
 - ii. miscuglio dicotiledoni [3 g/m²]: *Knautia arvensis*, *Galium verum*, *Achillea millefolium* aggr., *Salvia pratensis*, *Leucanthemum vulgare*, *Scabiosa triandra*, *Centaurea nigrescens* ssp. *nigrescens*, *Leontodon hispidus*, *Daucus carota*, *Lotus corniculatus*, *Trifolium pratense*.

In esecuzione potrà essere valutato, in base alla disponibilità di semente sul mercato delle varie specie, di destinare il miscuglio di graminacee e dicotiledoni alle sole superfici perimetrali, non ombreggiate dai pannelli, e le sole graminacee, di più comune reperimento sul mercato, alla parte centrale che sta in corrispondenza dei pannelli.

11) Si prende nota di quanto indicato al punto 11

Ulteriori valutazioni verranno valutate, in base alla disponibilità di sementi sul mercato, di destinare il miscuglio di graminacee e di dicotiledoni alle sole superfici perimetrali.

12) Ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

12) Si dichiara ai sensi dell' art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

13) Le siepi perimetrali all'ambito dovranno presentare preferibilmente una struttura plurifilare e multiplana, di ampiezza non inferiore a 5 m (dall'asse mediano del fusto).

13) Si prende nota di quanto suggerito al punto 13

Parere Idraulico

14) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni finalizzate all'emissione del parere idraulico da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po con nota prot. n. 2017 del 17/02/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 96052 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

14) Si allegano le integrazioni finalizzate all'emissione del parere idraulico da parte del Consorzio di Bonifica Adige PO con nota prot. n. 2017 del 17/02/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 96052 del 20/02/2023. Si riporta IT-2021-0130_PD_TAV23.02-Invarianza e IT-2021-0130_PD_REL22.02-Relazione idraulica

Attraversamento Rete Ferroviaria

15) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni indicate nella nota delle Ferrovie dello Stato Italiane prot. n. 700 del 20/02/2023 acquisita al protocollo Regionale con n. 97416 del 20/02/2023 che si allega alla presente.

15) Tale documentazione verrà rilasciata in fase di inizio lavori.

Kilchberg, 11/01/2024

EG Marco Polo

Il/La dichiarante

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii)*